

Il Progetto Movicentro

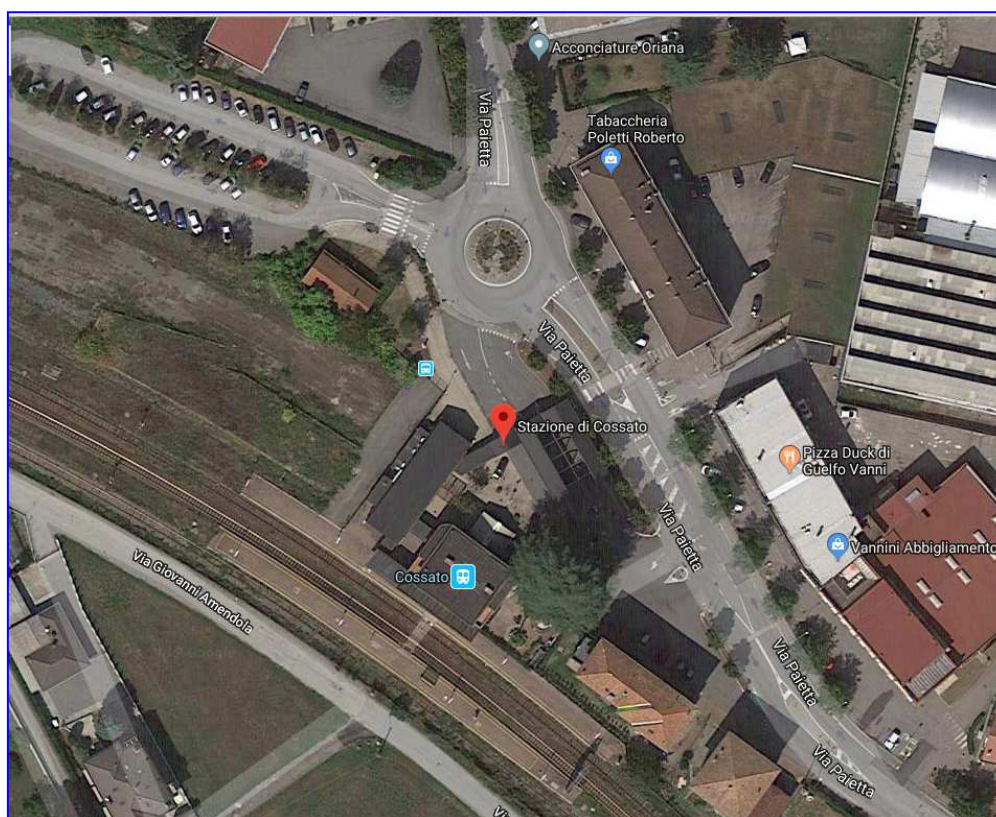
MOVICENTRO DI COSSATO: RELAZIONE DI SINTESI

Sopralluogo del 25.07.2019

CARATTERISTICHE DEL NODO FERROVIARIO

Il comune di Cossato è servito dalla linea ferroviaria Biella-Novara con treni regionali di Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Piemonte. La stazione ferroviaria è ubicata in via Pajetta n. 12 ed è dotata di 3 binari passanti, di cui il secondo di corretto tracciato su cui viene svolto la maggior parte del traffico, l'impianto è telecomandato.

È inoltre presente un binario tronco per lo scalo merci, raccordato al binario 1, in direzione Biella. La stazione è servita da treni regionali di Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Piemonte. Fino al 14 dicembre 2013, la stazione era servita da collegamenti diretti verso le località di Milano Porta Garibaldi (nei giorni feriali), Pavia (corsa di andata domenica sera e ritorno venerdì pomeriggio) e dai regionali veloci per Albenga (noti anche come treni del mare, effettuati nei giorni festivi del periodo estivo). Dal 14 giugno 2015 sono stati soppressi anche i collegamenti con la stazione di Santhià.



ELEMENTI PROGETTUALI/FINANZIARI DEL S.I. OIMP E DELL'ARCHIVIO REGIONALE

Lo studio effettuato per la realizzazione del Movicentro di Cossato ha previsto la realizzazione di una piazza quale elemento focale del progetto, con una differente concezione rispetto a quella già esistente che, nello specifico, non è vissuta solo come un luogo di incrocio casuale di strade, fermate bus, parcheggi, flussi pedonali, ma altresì come uno spazio pubblico di relazione sociale. Posta di fianco alla sede dei binari propone un nuovo collegamento sia fisico che psicologico tra due parti urbane frammentate, annullando l'ostacolo rappresentato dalle aree dismesse e costituendo una necessaria connessione del luogo con il sistema città.

L'area dell'intervento, di proprietà delle FS, ricopre una superficie di circa 12.000 mq ed il nodo, in posizione pressoché centrale all'abitato, è in corrispondenza della stazione ferroviaria. Strutturato come un nuovo accesso da sud alla città, il progetto si configura come ingresso, strada urbana che attraversando il piazzale della stazione lega ed organizza le funzioni che si svolgono intorno come un percorso.

Il percorso prende l'avvio dal piazzale di fronte alla stazione che, trasformandosi da luogo di sosta a luogo di movimento, ospita la banchina viaggiatori e le pensiline delle fermate autobus. Accompagnato dalle tettoie di collegamento, il percorso continua dilatandosi in un ampio spazio coperto di cerniera tra piazzale e binari.

Il nuovo fabbricato viaggiatori è attraversato dal percorso, ospitando al suo interno funzioni di attesa viaggiatori, biglietteria, ristoro e commercio.



Il progetto definitivo del Movicentro ha previsto quanto di seguito riportato.

- Realizzazione di nuova stazione ferroviaria passeggeri (linea Biella-Novara); l'edificio è pensato come unico spazio, con atrio coperto; al proprio interno sala attesa, bar biglietteria, vendita giornali/tabacchi; l'accesso coperto che porta ai binari viene collegato all'esistente pensilina.
- Realizzazione del terminal autolinee (linee interurbane e urbane), individuato dal piano Provinciale dei Trasporti come uno dei punti nodali per il trasporto pubblico, unitamente a Biella, in quanto il Movicentro di Cossato ha la duplice funzione di area di parcheggio per i veicoli pubblici in sosta tecnica, capolinea ATAP, e luogo di fermata e scambio delle autolinee provenienti da Biella e dal Basso Biellese verso i paesi attorno e lungo la Valle Mosso.
- Riorganizzazione e ristrutturazione degli spazi attraverso la realizzazione e/o modifica dei seguenti elementi:
 - modifica del parcheggio pubblico esistente con implementazione di circa 100 posti rispetto alla situazione esistente;
 - a ridosso del parcheggio, realizzazione di un'area ecologica di raccolta differenziata;

- leggera sopraelevazione rispetto alla sede stradale, della esistente piazza, per consentire alle vetture la sosta breve e il carico e scarico dei passeggeri ;
- realizzazione di una passerella coperta collegante la stazione ferroviaria con il terminal autolinee; sotto la tettoia è previsto anche un parcheggio per biciclette;
- realizzazione di nuova rotatoria per consentire una razionale distribuzione dei diversi flussi veicolari.

Di seguito il prospetto del Piano finanziario che ha consentito la realizzazione del Movicentro.

Fonte di finanziamento	Contributo pre
Comunitaria	
Statale	
Regionale	774.685,00 €
Comunale 1	103.292,00 €
Comunale 2	154.937,00 €
Altro pubblico	
Totale	1.032.914,00 €

ESITI DEL CONTROLLO

In data 25 Luglio 2019, in attuazione dell'ordine di servizio prot. n. 22669/A1810A del 16 maggio c.a., i funzionari regionali Dolores MARINO ed Enzo LUCARNO hanno effettuato il sopralluogo presso il Movicentro di Cossato al fine di svolgere l'attività di controllo "ex post" sull'infrastruttura realizzata quale sistema di interscambio modale denominato Movicentro, come da programma adottato con D.D. n. 124 del 16.01.2019 dal direttore arch. Luigi Robino.

Rispetto agli elementi progettuali residenti nel Sistema Informativo OIMP e nell'archivio regionale si evidenzia quanto di seguito riportato.



A fronte del sopralluogo effettuato si è constatato innanzitutto che il collegamento pedonale tra le banchine avviene a raso, mediante l'attraversamento dei binari 1 e 2, nell'assenza totale di qualsiasi tipo di informazione (segnaletica e/o avvisi dedicati anche acustici), la stazione ferroviaria è una di quelle impresenziate, infatti come suddetto l'impianto ferroviario è telecomandato a distanza.

Sulla banchina del 1° binario è posta una emettitrice automatica di biglietti Trenitalia ed un monitor informativo indicante partenze/arrivi dei treni;

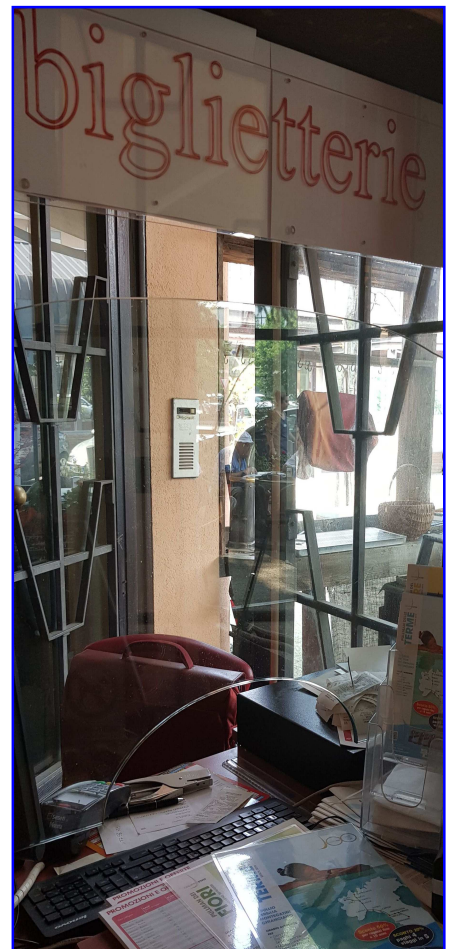


gli orari cartacei invece sono collocati in bacheca di fronte alla nuova sala d'aspetto viaggiatori.



L'ex fabbricato ferroviario è utilizzato come locale bar/caffetteria (con annesso spazio attrezzato per ristoro), il cui ingresso è posto diamentralmente opposto alla prima banchina ferroviaria, con l'affaccio sulla piazzale della stazione dove è posto il anche un deor, mentre al piano superiore è collocata una sala giochi. Il bar fornisce anche servizio biglietteria ed ha in gestione i servizi igienici, presenti in un altro piccolo fabbricato ex ferroviario (a sinistra nella foto) posto anch'esso sulla banchina del primo binario, per cui fornisce la chiave agli utenti che ne fanno richiesta.

Dalla banchina del primo binario si articola un sistema di percorsi coperti con una struttura in ferro e legno (vedi foto) che conduce fino al piazzale della stazione che a metà della sua estensione si





dilata in un ampio spazio chiuso (vetrato) che svolge la duplice funzione di nuova sala d'aspetto viaggiatori ed attività commerciale con l'Autoscuola Movicentro, terminando con gli stalli del terminal autobus e le banchine/fermate dei servizi di trasporto extraurbani, composto da quattro stalli.





Sono stati realizzati altresì i lavori per la sistemazione degli spazi urbani che hanno permesso la razionalizzazione delle aree di competenza del Movicentro.

In particolare, si è realizzata una leggera sopraelevazione della piazza esistente rispetto alla sede stradale, per consentire alle vetture la sosta breve ed il carico e scarico dei passeggeri nell'area pedonale antistante la stazione e per quelle che usufruiscono del parcheggio. Tutta l'area limitrofa alla

stazione, collegata con la nuova rotatoria, è interessata inoltre dalla presenza di una pista ciclabile che corre in fregio alla strada di accesso.

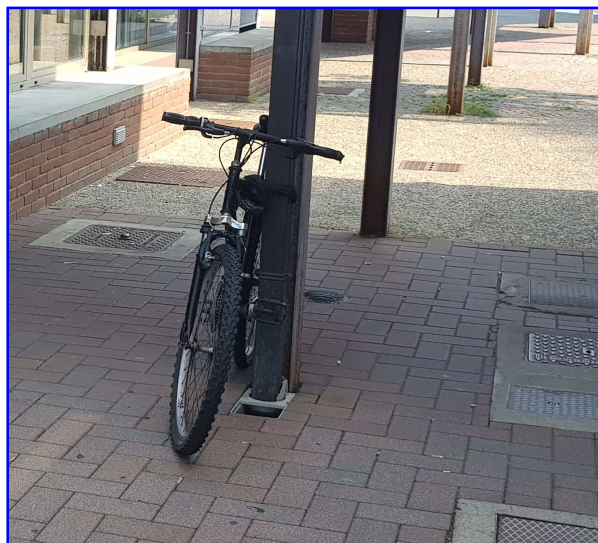
È stato altresì implementato il parcheggio pubblico esistente che dispone di circa una ottantina di posti auto, di cui due per disabili, più altri due adiacenti nel piazzale della stazione accanto ad



un'altra quindicina a disco orario; si è realizzata una nuova rotatoria per consentire una distribuzione razionale dei diversi flussi veicolari.

Non si è rilevata la presenza di ricoveri per motocicli e rastrelliere per le bici: sono presenti solo quattro stalli in cemento per bici non utilizzabili in quanto non presentano il fermo per legare le bici, infatti da molti ciclisti è utilizzata la struttura verticale della passerella come stallo per legare le due ruote. Non è presente un servizio taxi.





Concludendo il Movicentro deve perseguire nella misura massima possibile l'efficienza nella funzione che gli è propria, cioè nell'interscambio, ovverosia nel percorso pedonale che l'utente deve compiere per passare dal mezzo con cui accede al nodo al servizio ferroviario o automobilistico di TPL; dovrebbe non essere pertanto trascurata un'efficiente accessibilità al nodo da parte di: autobus, taxi, veicoli privati, pedoni e bici e la segnalazione a livello informativo di ogni servizio presente nel nodo. Il sistema dei percorsi pedonali di interscambio deve assicurare il massimo livello di comfort e di sicurezza, di conseguenza in condizioni di buona illuminazione, di gradevolezza e in assenza di barriere architettoniche.

E proprio rispetto a quest'ultime che si è riscontrata una carenza totale: il nodo non è provvisto di mappe tattili e percorsi loges per i non vedenti e tra l'altro si segnala che il collegamento pedonale tra le banchine dei binari ferroviari 1 e 2 avviene a raso con il loro attraversamento, nell'assenza di qualsiasi tipo di informazione (segnaletica e/o avvisi dedicati anche acustici).

La stessa carenza si riscontra rispetto ai non udenti: nessun apparecchio acustico si è rilevato nella sala d'attesa per gli eventuali avvisi d'interesse.

Non sono presenti neanche i servizi igienici per disabili. Ne consegue che il nodo presenta, oltre alle barriere dovute alla carenza di informazioni sopra evidenziate, anche la carenza assoluta di quelle architettoniche.

Per quel che riguarda il livello di sicurezza anche quest'ultimo risulta abbastanza trascurato. L'illuminazione dovrebbe essere sufficiente considerando che il sopralluogo è stato effettuato in pieno giorno, per cui si è riscontrato la presenza dell'impianto di illuminazione nei vari ambiti del nodo ma non il loro funzionamento; non è presente nessun servizio di video sorveglianza.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto Movicentro realizza in generale il potenziamento del sistema regionale dei nodi di interscambio tra le diverse modalità del trasporto pubblico e privato, costituendo un fondamentale tassello per la sostenibilità della mobilità ed, altresì, rappresenta per i Comuni un'importante occasione per riqualificare le porzioni di città interessate dal progetto, ricostituendone la centralità di funzione. Il nodo di interscambio intende semplificare il modo di viaggiare indirizzando l'utenza verso il servizio pubblico piuttosto che quello privato, ed è posto di norma in corrispondenza di incroci significativi tra linee ferroviarie, automobilistiche, parcheggi e servizi car/bike sharing consentendo all'utenza di iniziare, proseguire, terminare uno spostamento scegliendo il mezzo di

trasporto più rapido ed adatto alle personali esigenze in un ambito dotato di servizi di elevata qualità.

Per quanto riguarda Cossato dal punto di vista dell'offerta modale potrebbe fornire quanto previsto con la realizzazione del Movicentro ma, al momento quanto realizzato risulta più che altro un intervento di riordino e riqualificazione urbana e, nello specifico attraverso l'utilizzo delle superfici dismesse di RFI che hanno consentito di connettere le aree di competenza della stazione ferroviaria con il resto della città.

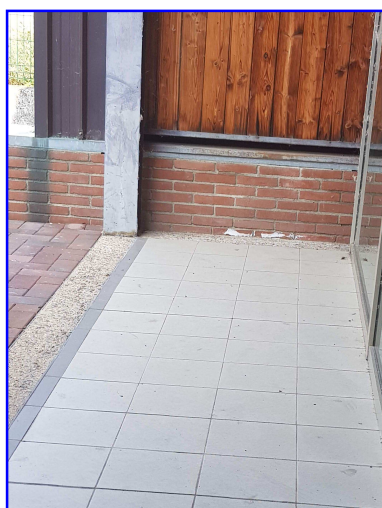
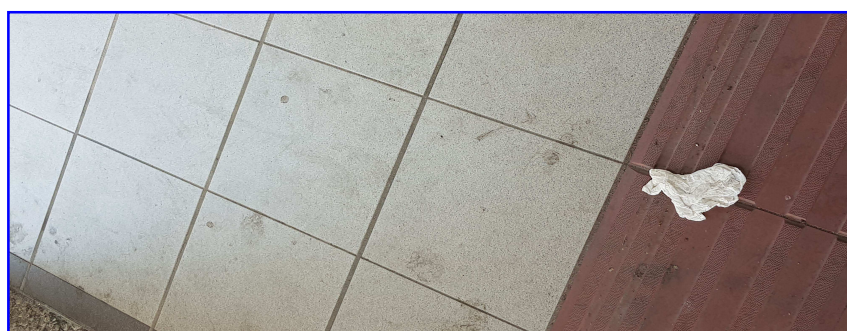
Il Movicentro adempie alla funzione di intermodalità esclusivamente attraverso la presenza del servizio ferroviario, automobilistico di TPL ed il parcheggio auto: nessun riscontro relativamente ricovero per bici al coperto, previste dal progetto, nonostante la realizzazione della pista ciclabile che corre in fregio alla strada di accesso, tant'è che da molti ciclisti la struttura verticale della passerella è utilizzata come stallo per legare appunto le due ruote al riparo.



Si è rilevato altresì che, il servizio informativo, all'interno dell'area di competenza della stazione ferroviaria, può considerarsi esaustivo, unicamente rispetto alle informazioni dei servizi ferroviari, (presente monitor ed orari cartacei con partenze ed arrivi) collocati il primo sulla banchina del primo binario e gli altri nei pressi dell'area adibita a sala d'aspetto; viceversa sempre all'interno dell'area di competenza della stazione ferroviaria non si rileva alcuna informazione rispetto alla presenza del Movicentro e dei servizi automobilistici extraurbani disponibili, il cui riscontro per l'utenza avviene una volta giunti, attraverso il percorso pedonale coperto, fino al terminal autobus e la conseguente visione degli orari posti sulle quattro paline realizzate, pertanto il servizio informativo rispetto alla presenza del Movicentro non risulta del tutto adeguato.

È noto come sia rilevante, in un nodo intermodale, disporre di un servizio informativo il più completo e tempestivo possibile che contrasti la cosiddetta "rottura di carico" e che sovente costituisce un disagio ed una perdita di tempo da indurre l'utente a scelte differenti rispetto al servizio di trasporto pubblico.

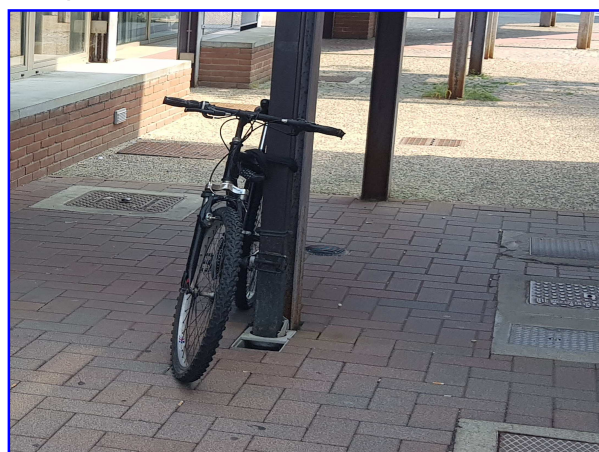




Tra l'altro sia la stazione ferroviaria che il nuovo fabbricato viaggiatori non sono provvisti di servizi igienici: il bar ha in capo anche la gestione di quelli situati sulla banchina del primo binario, per cui per il loro utilizzo bisogna richiedere la chiave, servizio che non risulta disponibile quando l'esercizio commerciale non è in esercizio; mentre i servizi igienici a ridosso della sala d'aspetto del Movicentro, la cui gestione dovrebbe essere in capo all'Amministrazione comunale, risultano chiusi e non agibili, come riferito da alcuni utenti intervistati.

Si è osservata inoltre grossa carenza nella pulizia sia della sala d'aspetto che risulta pertanto poco accogliente e confortevole, le cui pareti risultano imbrattate oltre che da scritte anche dalla poca pulizia, lo stesso discorso vale per le parti esterne di competenza sia dell'autoscuola e sia al percorso pedonale coperto: si osserva pertanto poca attenzione sia nella manutenzione ordinaria della

struttura sia nelle parti metalliche ed in muratura ed altresì nella pulizia di tutte le aree di competenza del movicentro.



Considerando che il Movicentro deve perseguire nella misura massima possibile l'efficienza nella funzione che gli è propria, cioè nell'interscambio, ovverosia nel percorso pedonale che l'utente deve compiere per passare dal mezzo con cui accede al nodo al servizio ferroviario o automobilistico di TPL, dovrebbe non essere trascurata un'efficiente accessibilità al nodo da parte di autobus, taxi, veicoli privati, pedoni e bici e la segnalazione a livello informativo di ogni servizio presente nel nodo. Il sistema dei percorsi pedonali di interscambio deve, altresì, assicurare il massimo livello di comfort e di sicurezza e cioè in condizioni di buona illuminazione, di gradevolezza e in assenza di barriere architettoniche.

E proprio rispetto a quest'ultime che si è riscontrata una carenza totale: il nodo non è provvisto di mappe tattili e percorsi loges per i non vedenti e tra l'altro si segnala che il collegamento pedonale tra le banchine dei binari ferroviari 1 e 2 avviene a raso con il loro attraversamento, nell'assenza di qualsiasi tipo di informazione (segnaletica e/o avvisi dedicati anche acustici).

La stessa carenza si riscontra rispetto ai non udenti: nessun apparecchio acustico si è rilevato nella sala d'attesa per gli eventuali avvisi d'interesse.

Non sono presenti neanche i servizi igienici per disabili. Ne consegue che il nodo presenta, oltre alle barriere dovute alla carenza di informazioni sopra evidenziate, anche la carenza assoluta di quelle architettoniche.

Per quel che riguarda il livello di sicurezza anche quest'ultimo risulta abbastanza trascurato. L'illuminazione dovrebbe essere sufficiente considerando che il sopralluogo è stato effettuato in pieno giorno, per cui si è riscontrato la presenza dell'impianto di illuminazione nei vari ambiti del nodo ma non il loro funzionamento; non è presente nessun servizio di video sorveglianza.

Per quanto sopra osservato è lecito chiedere all'Amministrazione comunale, considerando l'investimento regionale pari a 774.685 euro unitamente a quello comunale di 271.738 euro, come mai il Movicentro non è provvisto di rastrelliere per bici al coperto come previsto dal progetto, perché non c'è la disponibilità di servizi igienici agibili per l'utenza ed una più attenta attività di manutenzione ordinaria e pulizia.

In conclusione è opportuno evidenziare come il sopralluogo effettuato risponda unicamente alle richieste finalizzate a verificare la funzionalità dell'opera nell'ambito del trasporto pubblico, quale valutazione ex post dell'intervento infrastrutturale, pertanto rimane sottointeso che l'attività di controllo effettuata non contempla verifiche e/o controlli sulla corretta esecuzione delle opere previste dal progetto a suo tempo realizzato.

I funzionari

MARINO Dolores
LUCARNO Enzo